

Monselice, 21.11.2024

Ai Sigg. Soci

*Posta Elettronica Certificata*

Oggetto: Razionalizzazione delle partecipazioni pubbliche - Viveracqua scarl

In riferimento alle previsioni di cui al Testo Unico Partecipate e alle segnalazioni pervenute da parte di alcuni soci, si conferma che – anche alla luce delle modifiche introdotte dalla L. n. 145/2018 all'art. 1, comma 5, T.U.S.P., e da ultimo dal D.L. n. 73/2021 convertito con modifiche dalla L. 106/2021 all'art. 24 T.U.S.P.- non sussiste un obbligo normativo di procedere alla dismissione di Viveracqua Scarl, né ad altri interventi di razionalizzazione.

Premesso che la modifica sopra citata sembra aver ristretto l'ambito applicativo del Testo unico, escludendone del tutto le società partecipate da società quotate, riportiamo comunque di seguito alcune considerazioni in merito agli indici di razionalizzazione.

La società continua a rivestire un ruolo strategico rispetto alle attività istituzionali dei gestori del servizio idrico integrato aderenti, ai fini della creazione di sinergie, della ottimizzazione dei costi di gestione, nonché del miglioramento dei servizi erogati; inoltre, la (indiretta) partecipazione detenuta risulta conforme agli indici di cui all'art. 20 del decreto richiamato, con le precisazioni che seguono:

- quanto al rapporto tra il numero di dipendenti e quello degli amministratori, si segnala che i lavoratori in forze alla società sono n. 4, oltre a n. 4 lavoratori che prestano la propria attività in distacco presso la società, a fronte di n. 3 Consiglieri di Amministrazione;
- quanto al fatturato medio, il valore annuale medio della produzione del triennio 2021-2023 supera il milione di euro.

Restando a disposizione per ogni ulteriore chiarimento e confronto, porgiamo i migliori saluti.

Il Direttore Generale  
Monica Manto